

| | | | | | |
|--------------------|----------|------------------|----------|--------|--|
| RASSEGNA STAMPA | Data | Testata | Edizione | Pagina |    |
| | 24.08.18 | Gazzetta del Sud | CZ | 29 | |

Sellia Marina, la fondazione che cura il progetto accusa l'associazione di categoria: campagna denigratoria contro il Comune

Bandiera blu, la Fee Italia bacchetta il Codacons dopo gli attacchi

«Contenuti e toni inqualificabili, al limite della diffamazione»

Rosario Stanizzi
SELLIA MARINA

La Bandiera Blu della discordia, con critiche e repliche che hanno ingenerato uno scontro tra il Codacons, associazione dei consumatori, e il Comune di Sellia Marina, per la prima volta assegnatario del prestigioso riconoscimento. Dopo le critiche dell'associazione e la replica dell'Amministrazione comunale, è la Fee Italia, la Fon-

dazione che cura il progetto della Bandiera Blu, ad assumere una dura posizione nei confronti del Codacons etichettando le critiche come una «campagna gratuitamente denigratoria».

Esposto e comunicati dell'associazione assumono, secondo la Fee Italia, «contenuti e toni inqualificabili, deliberatamente ambigui e al limite della diffamazione». Per questo, è stato evidenziato il ruolo internazionale e per la tutela dell'ambiente assunto dalla Fondazione per l'educazione ambientale.

«Quello che lascia perplessi-

è scritto in una nota - è proprio il modello di approccio che ha avuto l'Associazione dei Consumatori nei suoi comunicati stampa e nel suo esposto. La Fee Italia opera in maniera completamente trasparente e non ha mai avuto alcun problema a portare a conoscenza di chiunque ne abbia interesse la sua operatività, peraltro il programma Bandiera Blu ha una visibilità e trasparenza assolute, la Commissione nazionale di valutazione è composta unicamente da soggetti terzi, pubblici e tecnici, che danno il loro apporto applicando le previsio-



La bandiera blu. Dopo l'assegnazione le polemiche

ni normative. In particolare, la qualità delle acque di balneazione è stabilita dalle analisi eseguite dalle Arpa effettuate nell'ambito del Programma Nazionale di monitoraggio, condotto dal Ministero della Salute, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente, men-

«Prima di giudicare avrebbe dovuto acquisire elementi fattuali, acquisire dati obiettivi»

tre i controlli in loco durante la stagione balneare sono svolti dalle Capitanerie di Porto».

Le critiche del sodalizio ambientalista sono rivolte al modo in cui è stata gestita la campagna di critica del Codacons: «Avrebbe dovuto acquisire elementi fattuali, non pubblicare immagini senza alcuna forma di contestualizzazione, effettuare le proprie verifiche, ascoltare gli operatori, acquisire i dati, dare la possibilità di contraddittorio alle parti interessate e poi, in modo obiettivo, esprimere una valutazione. Mentre ha inteso, con un comu-

nicato stampa in qualificabile, gettare ombre in modo negativo e denigratorio nei confronti della Fee».

Negato ogni tipo di «guadagno» per la Fondazione, considerato il meccanismo con cui, ad esempio, vengono acquistate le bandiere: «La Fee Italia non ha mai percepito dai Comuni alcuna somma di denaro». Smentita anche la tesi di corsi di formazione obbligatori, mentre è stata ribadita una continua verifica delle condizioni in cui si trovano i comuni che hanno ottenuto la Bandiera. ◀